

INDICE

<i>Premessa alla seconda edizione.</i>	V
<i>Premessa alla prima edizione.</i>	VII
<i>Preface</i>	XI
<i>Gli autori</i>	LI

PARTE PRIMA PROFILI GENERALI DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE

Capitolo I

LINEAMENTI STORICI, COMPARATI E COSTITUZIONALI DEL SISTEMA DI RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO LA *EUROPEAN CIVIL LAW* di *Pasquale Fava*

1. Premessa	6
-----------------------	---

Sezione I

LA RESPONSABILITÀ CIVILE NEL DIRITTO ROMANO

2. Il sistema della responsabilità civile nel diritto romano	10
3. La responsabilità primaria <i>ex delicto</i> : criteri di imputazione	12
4. La responsabilità secondaria <i>ex contractu</i> : criteri di imputazione	18
5. Danno, obbligazione risarcitoria e pena privata	27

Sezione II

DAL DIRITTO INTERMEDIO ALLE CODIFICAZIONI MODERNE

6. Le vicende della responsabilità civile nel diritto intermedio dell'Europa continentale	31
7. Le origini cristiane del sistema della responsabilità civile moderno: il principio compensativo e quello dell'imputazione colposa nei canonisti	33
8. L'influenza del diritto canonico sul pensiero dei giuristi altomedievali	40
9. Le tesi giusnaturalistiche (Grozio, Pufendorf, Thomasius e Wolff), l' <i>usus modernus pandectarum</i> e il pensiero di Domat e Pothier quale prelude delle codificazioni moderne	42

Sezione III

LA RESPONSABILITÀ CIVILE IN FRANCIA

10. La responsabilità contrattuale in Francia: profili generali	52
---	----

10.1.	La conciliazione degli artt. 1137 e 1147 <i>code civil</i> attraverso la differenziazione tra <i>obligations de moyens</i> e <i>obligations de résultat</i>	57
10.2.	La nascita dell' <i>obligation de sécurité</i>	62
10.3.	Il risarcimento del danno per equivalente ed in forma specifica	65
10.4.	I rimedi nei contratti sinallagmatici: il rapporto tra risoluzione, adempimento e risarcimento	68
11.	La responsabilità aquiliana in Francia: fondamento costituzionale e funzioni . .	72
11.1.	La tripartizione dei fatti generatori della responsabilità. La <i>responsabilité per fait personnel</i> ex artt. 1382-1383 <i>code civil</i> : la <i>faute</i> , il <i>dommage</i> e il <i>lien de causalité</i>	79
11.1.1.	(Segue) La <i>responsabilité per fait d'autrui</i>	86
11.1.2.	(Segue) La <i>responsabilité per fait des choses</i> : l' <i>affaire Jand'heur</i> sancisce la natura oggettiva della responsabilità	88
12.	La questione dell'unità della responsabilità civile in Francia	92
12.1.	(Segue) Le risposte dell' <i>Avant projet Catala</i>	99
12.2.	La riforma del diritto dei contratti e delle obbligazioni	101

Sezione IV

IL SISTEMA TEDESCO DI RESPONSABILITÀ CIVILE

13.	La disciplina sul risarcimento del danno prevista nella parte generale sulle obbligazioni (§§ 249-256 BGB). Il <i>Prinzip der Totalreparation (Alles-oder-Nichts-Prinzip)</i> attraverso la <i>Naturalrestitution (Herstellung)</i> e la (sucedanea) tutela per equivalente	102
13.1.	(Segue) La risarcibilità dei danni non patrimoniali viene estesa alla responsabilità contrattuale ed a quella oggettiva (il nuovo § 253 BGB)	107
14.	Responsabilità contrattuale e rimedi dopo la modernizzazione del diritto delle obbligazioni del 2001-2002. I rapporti tra l'estinzione del rapporto obbligatorio per impossibilità oggettiva ed il risarcimento del danno colposamente cagionato . .	109
14.1.	(Segue) Il nuovo diritto delle disfunzioni dell'esecuzione della prestazione nei contratti sinallagmatici: il cumulo tra la risoluzione (<i>rectius</i> recesso) ed il risarcimento del danno (§ 323-326 BGB)	117
15.	La responsabilità extracontrattuale (l' <i>Enumeration-prinzip</i>): la lesione dei beni tipicamente predeterminati (§ 823 I BGB) e la violazione dannosa di una norma protettiva (§ 823 II BGB)	119
15.1.	(Segue) Il § 826 BGB (danno intenzionale contrario a buon costume) . .	126
16.	I rapporti tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale: l'ammissibilità del "cumulo coerente" e la "contrattualizzazione della responsabilità aquiliana" attraverso gli obblighi di protezione	128

Sezione V

LA RESPONSABILITÀ CIVILE NELL'ORDINAMENTO INGLESE

17.	La responsabilità per inadempimento contrattuale (<i>breach of contract</i>)	133
17.1.	La natura giuridica della responsabilità contrattuale e l'emersione della <i>doctrine of frustration</i>	137
17.2.	I sistemi remediali di <i>common law</i> ed <i>equity</i>	142
17.3.	L'azione di risarcimento dei danni contrattuali	143

18.	<i>Tort or torts?</i> L'autonomizzazione dell'illecito aquiliano da quello criminale e le prime affermazioni storiche della responsabilità per colpa prima di <i>Donoghue v. Stevenson</i>	146
18.1.	<i>Donoghue v. Stevenson</i> (1932) e l'affermazione del principio della colpa nel Regno Unito. L'analisi strutturale del <i>tort of negligence</i> e il dibattito sull'esistenza di un principio generale di responsabilità per colpa	153
18.1.1.	(<i>Segue</i>) La risarcibilità dei danni derivanti dalla violazione di un <i>duty of care</i> da valutarsi alla stregua del parametro oggettivo del "prudent and reasonable man"	157
18.2.	Le difficoltà di generalizzare <i>Rylands v. Fletcher</i> (1868) come regola su cui fondare un criterio di imputazione oggettiva (<i>strict liability</i>)	164
19.	<i>Contract</i> e <i>tort</i> : la questione delle <i>overlapping liabilities</i> (profili giuridici del cumulo di responsabilità)	169

Sezione VI

LA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE: GENESI E SVILUPPO COMPARATO

20.	L'evoluzione storica della responsabilità precontrattuale tra <i>actio legis Aquiliae</i> e <i>actio ex contractu</i> : il modello di Rudolf von Jhering e il suo seguito tedesco . .	172
20.1.	La responsabilità precontrattuale in Francia	180
20.1.1.	Le novità derivanti dalla riforma francese del diritto dei contratti e delle obbligazioni (<i>Ordonnance</i> 10 febbraio 2016, n. 131) . .	184
20.2.	Il modello proposto dal Codice Pisanelli del 1865: dalle critiche alla tesi di Gabriele Fagella al sistema del codice del 1942	185
20.3.	L'eccentricità ed i limiti del sistema inglese	187
20.4.	La convergenza dei sistemi verso una "deontologia precontrattuale comune".	191

Sezione VII

LE FUNZIONI DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE SECONDO LE TESI STATUNITENSIS DI ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO

21.	Le funzioni della responsabilità civile negli Stati Uniti secondo la scuola dell'analisi economica del diritto	196
21.1.	L'affermazione ottocentesca del principio "nessuna responsabilità senza colpa" (" <i>no liability without fault</i> ") e la successiva emersione della <i>strict liability</i> negli Stati Uniti	201
21.2.	Il sovvertimento della logica compensativo-commutativa classica incentrata sul rapporto danneggiante-danneggiato e lo stemperamento economicistico della colpa: l'idea della strumentalità del sistema della responsabilità civile alla massimizzazione della ricchezza e all'utilizzo efficiente delle risorse economiche	206
21.3.	La scienza giuridica italiana esclude che le tesi statunitensi di <i>law & economics</i> possano trovare un fondamento nel diritto positivo italiano . .	212

Sezione VIII

LE FUNZIONI SANZIONATORIE E COMPENSATIVE A CONFRONTO

22.	Il ritorno della funzione sanzionatorio-punitiva dell'illecito civile?	217
22.1.	L'origine storica dei danni punitivi: dalla genesi inglese alla dilagante diffusione statunitense	220

22.2.	Le limitazioni ai danni punitivi nell'ordinamento inglese (<i>Rookes v. Barnard</i> (1964))	222
22.3.	L'abuso dei <i>punitive damages</i> negli Stati Uniti e le reazioni dottrinali. La fredda risposta iniziale della Corte Suprema	226
22.3.1.	(<i>Segue</i>) L'inizio delle limitazioni ai danni punitivi negli States: il caso <i>Gore</i> (1996) ovvero la ragionevolezza costituzionale delle liquidazioni	228
22.3.2.	(<i>Segue</i>) La Corte Suprema federale mantiene la linea dura contro i danni punitivi: il caso <i>State Farm</i> (2003) ed il suo seguito	231
22.4.	L'affermazione storica del principio compensativo negli ordinamenti di <i>civil law</i>	234
22.5.	L'assenza di vincoli di diritto comunitario: la giurisprudenza in materia di illecito antitrust (C. giust., 13 luglio 2006, da C-295/04 a C-298/04) e di discriminazioni sessuali (C. giust., 17 dicembre 2015, C-407/14), nonché il diritto comunitario derivato in materia di <i>collective redress</i> (Com. UE 11 giugno 2013, n. 401) e obbligazioni non contrattuali (Reg. 11 luglio 2007, n. 864 — <i>Roma II</i>)	243
22.6.	Le sollecitazioni derivanti dalle richieste di delibazione di sentenze statunitensi recanti statuizioni di condanna al pagamento di <i>punitive damages</i> : le diverse risposte ostative (Germania) e possibiliste (Spagna e Francia) dei principali Paesi europei di <i>civil law</i> . La nuova disciplina argentina sulle "multe civili" per violazioni consumeristiche	247
22.6.1.	(<i>Segue</i>) La posizione originaria della giurisprudenza italiana (Cass., sez. III, 19 gennaio 2007, n. 1183)	250
22.6.1.1.	(<i>Segue</i>) Il fondamento costituzionale del principio compensativo secondo la Corte d'appello di Trento (sent. 16 agosto 2008, n. 151). Rinvio al § 23.3.1. Le altre pronunce italiane (App. Napoli 4 gennaio 2010 e Cass., sez. I, 8 febbraio 2012, n. 1781)	253
22.6.1.2.	(<i>Segue</i>) La divaricazione della dottrina italiana tra sostenitori e detrattori della soluzione giurisprudenziale. La scienza giuridica favorevole alla chiusura ai danni punitivi	254
22.6.1.2.1.	(<i>Segue</i>) La scienza giuridica contraria alla chiusura dell'ordinamento italiano ai danni punitivi: gli argomenti fondati su un'interpretazione para-sanzionatoria di norme sopravvenute	259
22.6.1.2.2.	(<i>Segue</i>) La scienza giuridica contraria alla chiusura dell'ordinamento italiano ai danni punitivi: gli argomenti fondati su un'interpretazione para-sanzionatoria di taluni precedenti giurisprudenziali alla luce della nuova disciplina in materia proprietà intellettuale e industriale di derivazione europea. La questione dell'arricchimento da fatto illecito e la retroversione degli utili nella tutela della proprietà industriale	261
22.6.1.2.3.	(<i>Segue</i>) La sentenza in materia di <i>astreintes</i> (Cass., sez. I, 15 aprile 2015, n. 7613)	268

22.7. (Segue) La Cassazione cambia idea e rimette la questione alle Sezioni unite manifestando la propria preferenza per il ribaltamento dell'orientamento tradizionale (Cass. 16 maggio 2016, n. 9978)	270
22.8. (Segue) Le Sezioni unite rivisitano la problematica alla luce delle sopravvenienze normative italiane e delle aperture della Corte Suprema degli Stati Uniti ritenendo non contrari all'ordine pubblico i risarcimenti punitivi a condizione che siano rispettati i principi di legalità (nei corollari della tipicità e prevedibilità) e di proporzionalità (Cass., sez. un., 5 luglio 2017, n. 16601)	272
22.9. (Segue) Verso danni punitivi italiani? Quale potrebbe essere il seguito della pronuncia delle Sezioni unite del 2017 sulla complessa (e diversa) questione della condanna da parte del giudice italiano al pagamento di danni non compensativi?	276

Sezione IX

PROFILI COSTITUZIONALI

23. Responsabilità civile e Costituzione: il <i>self-restraint</i> della Corte costituzionale	278
23.1. La costituzionalità per ragionevole differenziazione del sistema di responsabilità fondato sulla pluralità dei criteri di imputazione orientato alla tutela dei valori della Carta costituzionale	283
23.2. Le deroghe alla configurazione ordinaria degli elementi costitutivi della responsabilità nel disallineamento tra rapporti interni ed esterni (il caso dei dipendenti pubblici e degli insegnanti)	285
23.2.1. (Segue) La responsabilità civile dei magistrati e dello "Stato-giudice": la sentenza <i>Tragbetti del Mediterraneo</i> (C. giust., 16 giugno 2006, C-173/03) a confronto con le decisioni della Consulta (C. cost., 2/68 e 18/89)	290
23.3. Profili problematici della costituzionalità delle deroghe <i>in peius</i> (esclusione o riduzione della responsabilità o del risarcimento) alle regole del diritto comune ed al principio compensativo	295
23.3.1. Profili problematici della costituzionalità delle deroghe <i>in melius</i> (maggiorazione del risarcimento — c.d. danni punitivi) al principio compensativo	302
23.4. L'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 2059 c.c.: il danno esistenziale è veramente morto? I risvolti sistematici e pratici conseguenti alla decisione delle Sezioni unite dell'11 novembre 2008, n. 26972	314
23.4.1. La "tutela risarcitoria minima" dei beni ed interessi della persona nella trilogia costituzionale <i>Maccarone, Dell'Andro e Marini</i>	317
23.4.2. L'ingresso del danno esistenziale nel sistema bipolare costituzionalmente rivitalizzato	320
23.4.3. L'ontologia del danno esistenziale rivela la necessità costituzionale della sua effettiva risarcibilità (Cass., sez. un., 6572/06 e sez. III, 18199/07)	323
23.4.4. La risarcibilità dei danni non patrimoniali secondo la tesi "tipizzante": il disallineamento con gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale	325
23.4.5. Il catalogo chiuso di valori proposto dalla tesi "tipizzante": profili di criticità	329

23.4.6.	La soluzione alternativa costituzionalmente orientata (recepita dalle Sezioni unite): l'art. 2059 c.c. come norma a "tipicità parzialmente elastica"	332
23.4.7.	L'interpretazione dei <i>dicta</i> delle Sezioni unite del novembre 2008: inedita regola (quantitativa) " <i>de minimis</i> " o necessità di un più rigoroso sindacato qualitativo sulle conseguenze lesive di natura esistenziale?	337
23.4.8.	Gli orientamenti dei giudici di legittimità e di merito dopo le Sezioni unite: le pretese "esistenziali" refluiscono nel danno biologico e/o in quello morale (analisi della giurisprudenza sino al 2009).	344
23.4.9.	L'analisi della giurisprudenza successiva al 2009	350
23.4.9.1.	L'orientamento restrittivo	351
23.4.9.1.1.	La variante più elastica e tollerante	353
23.4.9.2.	L'area giurisprudenziale personalista	356
23.4.9.3.	La valutazione equitativa del danno non patrimoniale e l'applicazione delle tabelle normative e giurisprudenziali, nazionali e locali: le soluzioni giurisprudenziali alle principali questioni verso l'adozione delle tabelle nazionali sulle micro e macro permanenti in materia di sinistri stradali	366
23.4.9.3.1.	Le nuove tabelle di Milano del marzo 2018. La questione del sindacato giurisdizionale sulle scelte ed i parametri tabellari meneghini. Un vuoto di tutela? La via del sindacato giurisdizionale fondato sulla corretta applicazione del combinato disposto degli art. 1226 e 2056 c.c. anche in relazione agli art. 3 e 24 Cost	376
23.4.9.4.	I più recenti interventi legislativi dalla "proposta Bonafede" A.C. 1063 alla legge annuale sulla concorrenza n. 124/2017	379
23.4.9.5.	L'assetto attuale del danno non patrimoniale	383
23.4.9.6.	Lo sviluppo del personalismo costituzionale nella evoluzione della risarcibilità del danno non patrimoniale nelle principali aree tematiche. Il danno da perdita o lesione del rapporto parentale	391
23.4.9.6.1.	(Segue) Il danno tanatologico (da morte in senso stretto) o da perdita della vita (Cass., sez. un., 22 dicembre 1925, n. 3475 e Cass., sez. un., 22 luglio 2015, n. 15350 a confronto con la c.d. "sentenza Scarano" 23 gennaio 2014, n. 1361)	401
23.4.9.6.2.	(Segue) L'illecito endofamiliare da violazione dei doveri coniugali e genitoriali	408
23.4.9.6.3.	(Segue) Il danno non patrimoniale da immissioni intollerabili	414
23.4.9.6.4.	(Segue) Il danno non patrimoniale in ambito lavoristico (demansionamento e mobbing, licenziamento ingiurioso, persecuto-	

	rio o vessatorio; danno differenziale o complementare)	417
23.4.9.6.5.	(Segue) Il danno non patrimoniale da deportazione	422
23.4.9.6.6.	(Segue) Il danno non patrimoniale da diffamazione a mezzo stampa e da lesione discriminatoria omofoba della riservatezza relativa alle proprie inclinazioni sessuali	422
23.4.9.6.7.	(Segue) Il danno non patrimoniale delle persone giuridiche e dei centri di interesse con mera soggettività giuridica	424
23.4.9.6.8.	(Segue) Le ulteriori fattispecie: danno non patrimoniale nel settore sanitario (danno da violazione dell'autodeterminazione del paziente, da mancata acquisizione del consenso informato, da carente informazione nei confronti della gestante, da omessa o errata diagnosi, da nascita indesiderata e da perdita del frutto del concepimento)	428
23.4.9.6.9.	(Segue) Il danno non patrimoniale da inadempimento contrattuale	429

Sezione X

LA RESPONSABILITÀ CIVILE E IL QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO (QCR) PER IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO

24.	Le iniziative comunitarie in materia di <i>European Private Law</i> . Le posizioni di Consiglio, Commissione e Parlamento europeo: dal “codice” al quadro comune di riferimento (QCR) per il diritto privato europeo (!?)	433
24.1.	La responsabilità civile nel progetto accademico di QCR per il diritto privato europeo del febbraio 2009. L'intero diritto privato viene ricondotto ai principi di “libertà”, “sicurezza” e “giustizia” del Titolo IV del Trattato di Lisbona del 2007	440
24.1.1.	(Segue) La responsabilità contrattuale. Il controverso rapporto tra obbligazione e contratto	446
24.1.2.	(Segue) La responsabilità extracontrattuale	451
24.1.3.	(Segue) La responsabilità precontrattuale	455
24.2.	Le possibili sembianze del QCR politico di diritto privato europeo: un autentico <i>tool box</i> (cassetta degli attrezzi) per il miglioramento della regolazione UE o il preludio di un codice civile federale?	456

Capitolo II

LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE, EXTRA CONTRATTUALE E PRECONTRATTUALE: ELEMENTI COMUNI E DIFFERENZIALI. ANALISI SISTEMATICA DEI FATTI COSTITUTIVI E DEI CRITERI DI IMPUTAZIONE

di Riccardo Nevola

1.	La teoria generale della responsabilità civile. Introduzione	468
1.1.	Una proposta ricostruttiva unitaria. Nozione generale di responsabilità civile	470

1.2.	Fenomenologia della responsabilità civile. La <i>summa divisio</i> tra responsabilità extracontrattuale e responsabilità contrattuale	479
1.2.1.	Le differenze di disciplina tra responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale	488
1.2.2.	La dibattuta collocazione della responsabilità precontrattuale	496
1.3.	Fondamento e funzioni della responsabilità civile	500
2.	Gli elementi costitutivi delle fattispecie di responsabilità civile: il fatto	510
2.1.	Il fatto nella responsabilità contrattuale	511
2.2.	Il fatto nella responsabilità extracontrattuale	514
2.3.	Il fatto nella responsabilità precontrattuale	519
3.	I criteri di imputazione della responsabilità civile	527
3.1.	I criteri di imputazione della responsabilità contrattuale	530
3.1.1.	La dibattuta interpretazione dell'art. 1218 c.c.: le concezioni oggettive	532
3.1.2.	Le concezioni soggettive	535
3.1.3.	Le posizioni mediane	538
3.1.4.	Gli orientamenti della giurisprudenza	541
3.1.5.	Conclusioni	545
3.1.6.	Le tipologie della colpa contrattuale	547
3.1.7.	Il dolo nell'inadempimento	550
3.1.8.	Le fattispecie di responsabilità aggravata	552
3.1.9.	La responsabilità del debitore per fatto degli ausiliari	556
3.1.10.	La prova dell'inadempimento	560
3.2.	I criteri di imputazione della responsabilità extracontrattuale	563
3.2.1.	La responsabilità per fatto proprio colpevole: l'imputabilità del fatto dannoso	568
3.2.2.	Il dolo	573
3.2.3.	La colpa	575
3.2.4.	Le fattispecie di responsabilità per fatto altrui nel codice civile	581
3.2.5.	Le fattispecie di responsabilità senza colpa nel codice civile	591
3.2.6.	Il regime probatorio dell'illecito aquiliano	602
3.3.	I criteri di imputazione della responsabilità precontrattuale	606
3.3.1.	La colpa precontrattuale	608
3.3.2.	Il dolo precontrattuale	611
3.3.3.	Il regime probatorio della responsabilità precontrattuale	613
3.4.	Considerazioni generali sul dolo e sulla colpa nel complessivo sistema della responsabilità civile	615
4.	La lesione dell'interesse giuridicamente tutelato	618
4.1.	La lesione dell'interesse del creditore	619
4.2.	La lesione di interessi sostanziali nell'illecito aquiliano. Casistica ed evoluzione storica degli orientamenti giurisprudenziali	621
4.3.	La lesione dell'interesse del soggetto partecipante alle trattative	629
5.	Le esimenti	630
5.1.	Le cause di giustificazione nella responsabilità extracontrattuale: la legittima difesa	634
5.1.1.	Lo stato di necessità	637
5.1.2.	Le scriminanti non codificate	640
5.2.	Le cause di giustificazione nella responsabilità contrattuale e precontrattuale (la dibattuta applicabilità degli artt. 2044 e 2045 c.c. all'inadempimento)	643

6.	Il danno (rinvio)	648
7.	Il nesso di causalità (rinvio)	655
8.	La limitazione convenzionale della responsabilità civile	659
8.1.	Le clausole di esonero da responsabilità disciplinate dall'art. 1229 c.c.	660
8.2.	Distinzione rispetto a fattispecie affini	664
8.3.	La discussa applicabilità dell'art. 1229 c.c. alla responsabilità extracontrattuale	668
9.	La tutela risarcitoria (rinvio)	671
9.1.	La controversa applicabilità della reintegrazione in forma specifica nell'ambito della responsabilità contrattuale	673
10.	Concorso di responsabilità e concorso di responsabili	676
10.1.	Il concorso di responsabilità	677
10.1.1.	Profili processuali del concorso di responsabilità	686
10.2.	Il concorso di responsabili	689
10.2.1.	La disciplina del rapporto esterno tra danneggiato e corresponsabili	694
10.2.2.	La disciplina dei rapporti interni tra corresponsabili	696
10.2.3.	La peculiare fattispecie del concorso di colpa del danneggiato	698

Capitolo III

IL DANNO RISARCIBILE (CONTRATTUALE, EXTRACONTRATTUALE E PRECONTRATTUALE) ED IL NESSO DI CAUSALITÀ. LA TUTELA PER EQUIVALENTE PECUNIARIO: FUNZIONI, TIPOLOGIE E TECNICHE LIQUIDATIVE DEL RISARCIMENTO DANNI

di *Giovanni de Angelis e Giulio Fortunato*

1.	Teoria generale del danno risarcibile: nozione di danno e funzione del sistema risarcitorio	703
1.1.	Itinerari interpretativi in tema di cd. "danni punitivi"	711
2.	Il nesso di causalità nell'elaborazione della giurisprudenza di legittimità: la consequenzialità diretta	724
2.1.	Il concorso di cause umane e cause naturali nella produzione dell'evento dannoso	733
2.2.	I danni indiretti o riflessi	737
3.	Le principali tipologie di danno	744
3.1.	Il danno patrimoniale	744
3.2.	Il danno non patrimoniale: il danno morale (soggettivo)	748
3.2.1.	Il danno alla salute ("danno biologico"). La singolare scelta sistematica della Corte Costituzionale (sent. 14 luglio 1986, n. 184)	753
3.2.2.	Il "danno esistenziale". L'interpretazione della Corte di cassazione e della Corte costituzionale nelle decisioni del 2003	758
3.2.3.	Il successivo dibattito dottrinario e giurisprudenziale	768
3.2.4.	Il sistema risarcitorio secondo le Sezioni unite dell'11 novembre 2008, nn. 26972, 26973, 26974 e 26975	778
3.2.5.	Il danno da perdita della vita nella giurisprudenza della Corte di cassazione	792
3.3.	I danni contrattuali; i danni attuali	801

3.3.1.	I danni futuri (tratti differenziali con la c.d. perdita di <i>chance</i>)	807
3.3.2.	I danni non patrimoniali da inadempimento	815
3.4.	I danni extracontrattuali	819
3.5.	I danni precontrattuali	827
3.6.	Il danno da ritardo nelle obbligazioni risarcitorie: la questione del cumulo di interessi e maggior danno nei debiti di valore e di valuta	834
4.	La riparazione del danno: i modelli risarcitori del codice civile	846
5.	Le regole delimitanti l'ambito del danno risarcibile	852
5.1.	La cd. <i>compensatio lucri cum damno</i> quale regola extra codicistica	855
5.2.	I danni prevedibili e imprevedibili	870
5.3.	La valutazione equitativa. Le duplicazioni risarcitorie nella liquidazione del danno non patrimoniale	874
5.4.	I parametri di liquidazione del danno: l'equità tabellare	880
5.5.	Il concorso di colpa del danneggiato	890

Capitolo IV

TECNICHE DI TUTELA SPECIFICA E RESPONSABILITÀ CIVILE

di *Alessandra Molina*

1.	Delle tecniche di tutela in forma specifica: azione risarcitoria, restitutoria e inibitoria (caratteri generali)	901
2.	Il risarcimento del danno in forma specifica	908
3.	Il risarcimento in forma specifica e per equivalente	913
4.	Il risarcimento ultracompensativo e i danni punitivi	918
5.	La tutela in forma specifica e le situazioni reali	922
6.	La tutela inibitoria	925
7.	L'azione di adempimento	932
8.	L'azione di esatto adempimento	933
9.	L'azione di esatto adempimento nella disciplina del codice civile in tema di vendita	936
10.	Il difetto di conformità del bene e i rimedi a tutela del consumatore. La riparazione e la sostituzione della <i>res debita</i>	940
11.	La riparazione in forma specifica del danno all'ambiente	944
12.	La tutela in forma specifica nei confronti della pubblica amministrazione	949

Capitolo V

DECORSO DEL TEMPO E PERDITA DEI DIRITTI: PRESCRIZIONE E DECADENZA

di *Davide Alberto Capuano e Alessandra Molina*

Sezione I

LA PRESCRIZIONE

1.	Nozione e funzione della prescrizione	957
2.	I diritti prescrivibili	961
3.	L'inerzia del titolare del diritto e il tempo necessario a prescrivere	963
4.	Sospensione e interruzione della prescrizione	966

5.	Prescrizione ordinaria e prescrizioni brevi	971
6.	Prescrizioni presuntive	977
7.	Vicende della prescrizione: la rinuncia e il pagamento del debito prescritto . .	980
8.	Profili processuali: non rilevanza d'ufficio, eccezione di parte e opponibilità da parte dei terzi	982

Sezione II
LA DECADENZA

9.	Nozione e funzione della decadenza: differenze dalla prescrizione	985
10.	I vari tipi di decadenza: legale, convenzionale e giudiziale	987
11.	L'inerzia del soggetto e il decorso del termine	990
12.	La disciplina e le cause impeditive	992

PARTE SECONDA
LA TUTELA DEL CREDITO

Capitolo VI

**GARANZIA PATRIMONIALE GENERICA, PAR CONDICIO CREDITORUM
E RELATIVE ECCEZIONI. LINEAMENTI GENERALI DEL SISTEMA
DI CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA GARANZIA PATRIMONIALE**

di Paola Galati

1.	La responsabilità del debitore nel diritto romano	997
2.	La responsabilità patrimoniale del debitore nel codice civile del 1865	1007
3.	La responsabilità patrimoniale del debitore nel codice civile italiano del 1942 .	1010
4.	La garanzia patrimoniale generica: caratteri e funzione. Responsabilità e garanzia generica	1015
5.	Le posizioni giuridiche soggettive coinvolte: il punto di equilibrio tra i contrapposti interessi	1023
6.	L'oggetto della garanzia generica: il patrimonio del debitore	1025
6.1.	Dal dogma dell'unità ed indivisibilità del patrimonio alle nozioni di patrimonio separato, autonomo e destinato	1028
7.	Il divieto sancito dall'art. 2740, comma secondo, del codice civile	1035
8.	Le limitazioni legali della responsabilità patrimoniale: l'impignorabilità	1038
9.	Le limitazioni convenzionali della responsabilità patrimoniale con efficacia <i>inter partes</i>	1041
10.	Le limitazioni convenzionali della responsabilità patrimoniale realizzate mediante il fenomeno della separazione patrimoniale: la progressiva erosione del principio di universalità della responsabilità patrimoniale e la nuova tendenza verso la specializzazione della responsabilità patrimoniale	1047
10.1.	L'eredità accettata con il beneficio di inventario	1054
10.2.	Il fondo patrimoniale	1057
10.3.	Il vincolo di destinazione <i>ex art. 2645-ter c.c.</i>	1069
10.4.	L'articolo 2447- <i>bis</i> c.c.: i patrimoni destinati ad uno specifico affare . .	1075
10.5.	Il <i>trust</i>	1081
11.	Il principio generale della <i>par condicio creditorum</i>	1089

12.	Lineamenti generali del sistema di conservazione e tutela della garanzia patrimoniale generica	1095
13.	Il nuovo articolo 2929- <i>bis</i> c.c.	1101

Capitolo VII

LA GARANZIA PATRIMONIALE GENERICA ED I SUOI PRINCIPALI STRUMENTI DI TUTELA: AZIONE SURROGATORIA, AZIONE REVOCATORIA E SEQUESTRO CONSERVATIVO

di *Paolo Maggi*

1.	La garanzia patrimoniale generica e la responsabilità patrimoniale del debitore: definizioni e differenze	1113
2.	L'azione surrogatoria: definizione e concetto	1120
3.	La funzione conservativa dell'azione surrogatoria	1122
4.	Il potere surrogatorio: fondamento e qualificazione giuridica	1124
5.	I presupposti dell'azione surrogatoria: l'esistenza del credito	1128
5.1.	Il pericolo d'insolvenza	1132
5.2.	L'inerzia pregiudizievole del debitore	1134
6.	I diritti esercitabili in surrogatoria	1138
7.	Gli effetti dell'azione surrogatoria	1142
8.	L'esercizio stragiudiziale e giudiziale dell'azione surrogatoria	1143
9.	L'azione revocatoria: definizione e funzione	1146
10.	Il fondamento e la natura giuridica del potere revocatorio	1149
11.	I presupposti dell'azione revocatoria	1152
12.	I presupposti soggettivi: la qualità di creditore ed i caratteri del credito tutelato	1153
12.1.	La qualità di debitore ed il c.d. <i>consilium fraudis</i>	1158
12.2.	La posizione del terzo acquirente	1160
13.	I presupposti oggettivi: il pregiudizio (<i>eventus damni</i>)	1164
13.1.	L'atto dispositivo del debitore	1169
14.	Gli effetti della revoca nei confronti delle parti e dei terzi	1176
15.	La responsabilità del terzo acquirente nei confronti del creditore	1180
16.	La prescrizione dell'azione revocatoria e la decorrenza del suo effetto interruttivo alla luce della sentenza delle sezioni unite della Corte di Cassazione 7 luglio 2015, n. 24822	1182
17.	La c.d. azione revocatoria breve o semplificata	1187
18.	Il sequestro conservativo: nozione e funzione	1193
19.	I presupposti: il <i>fumus boni juris</i>	1195
19.1.	Il <i>periculum in mora</i>	1197
20.	L'oggetto del sequestro	1199
21.	Il sequestro nei confronti del terzo	1201

Capitolo VIII

LE CAUSE LEGITTIME DI PRELAZIONE. I PRIVILEGI

di *Eleonora Sbuelz*

1.	Le cause legittime di prelazione	1203
2.	Origine storica ed evoluzione dei privilegi	1209

3.	Caratteri e fondamento	1212
4.	Le categorie di privilegi	1214
5.	Efficacia dei privilegi e disciplina del conflitto tra cause di prelazione	1217
6.	L'ordine dei privilegi	1221
7.	Estensione, modificazione ed estinzione dei privilegi	1223
8.	I privilegi generali sui mobili	1226
9.	I privilegi speciali su determinati mobili	1229
10.	I privilegi sui beni immobili	1234
11.	I privilegi speciali nella legislazione speciale	1235

Capitolo IX

LE GARANZIE REALI. IL PEGNO E LE SUE VARIANTI (A)TIPICHE

di *Andrea Luberti*

1.	Premessa: l'attuale rilevanza del principio di realtà delle garanzie	1241
2.	Cenni storici	1244
3.	Qualificazione giuridica del pegno	1247
4.	Il pegno (e l'ipoteca) nella sistematica delle cause di prelazione	1247
5.	Il pegno (e l'ipoteca) nella sistematica del negozio giuridico	1248
6.	Il pegno (e l'ipoteca) nella sistematica dei diritti reali (di garanzia)	1249
7.	L'oggetto del pegno	1252
8.	La costituzione del pegno	1255
9.	Diritti e obblighi del creditore pignoratizio	1257
10.	Il diritto di prelazione	1257
11.	L'azione di rivendicazione	1258
12.	Il diritto di fare propri i frutti	1259
13.	Il diritto di richiedere la vendita	1259
14.	Il diritto di richiedere l'assegnazione	1259
15.	L'obbligo di conservazione	1260
16.	L'obbligo di restituzione della cosa	1260
17.	Il divieto di uso e disposizione da parte del creditore pignoratizio	1260
18.	Le forme speciali di pegno	1261
19.	Norme speciali sul pegno di crediti	1261
20.	Norme speciali sul pegno di titoli di credito	1262
21.	Norme speciali sul pegno di diritti	1263
22.	Norme speciali sul pegno su prodotti alimentari in lavorazione	1263
23.	Norme speciali sul pegno di strumenti finanziari dematerializzati	1264
24.	Il problema della compatibilità con il principio (di ordine pubblico) di accessori- rietà della garanzia	1266
25.	Il problema della meritevolezza dei contratti atipici con specifico riferimento agli atti costitutivi dei diritti reali di garanzia su beni mobili	1268
26.	Il problema della compatibilità con il principio (di ordine pubblico) di realtà del contratto costitutivo di pegno	1268
27.	Il problema della compatibilità con le norme imperative in tema di divieto del patto commissorio (rinvio)	1269
28.	Il problema della compatibilità con il principio (di ordine pubblico) di nomina- tività dei diritti reali	1270
29.	Il problema della compatibilità con le norme imperative in tema di opponibilità a terzi	1270

30.	Il pegno consensuale, attribuito con negozio unilaterale, e testamentario	1271
31.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su crediti: il pegno a garanzia di crediti futuri	1273
32.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: le <i>collateralized-debt obligations</i>	1274
33.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: il pegno irregolare . .	1275
34.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: il riservato dominio .	1277
35.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: i contratti di garanzia finanziaria	1278
36.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: il pegno <i>non possessorio</i> . .	1280
37.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: l'alienazione a scopo di garanzia	1281
38.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: la cessione di credito a scopo di garanzia	1282
39.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: il <i>sale and lease back</i> .	1283
40.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: la <i>fiducia cum creditore</i> . .	1286
41.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: il mandato irrevocabile ad alienare senza obbligo di rendiconto	1287
42.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: la <i>floating charge</i>	1288
43.	Figure atipiche di diritti reali di garanzia su beni mobili: il pegno <i>omnibus</i> e il pegno rotativo	1289
44.	La prelazione del pegno rispetto ai privilegi	1294
45.	Il pegno giudiziale, il pegno legale e il diritto di ritenzione	1294

Capitolo X

LE GARANZIE REALI. L'IPOTECA

di Fabio Campofiloni, Francesca Cappuccio e Angela Caputo

1.	Definizione	1297
2.	La natura giuridica dell'ipoteca	1298
3.	Il titolo ipotecario e diritto di ipoteca	1299
4.	Le categorie dei titoli ipotecari	1299
4.1.	L'ipoteca legale. Nozioni generali	1299
4.2.	Ipoteca dell'alienante	1300
4.3.	L'ipoteca giudiziale	1300
4.3.1.	L'abuso del diritto di ipoteca	1301
4.4.	L'ipoteca volontaria	1310
5.	La costituzione	1311
5.1.	I presupposti per l'iscrizione	1312
5.2.	La nota di iscrizione	1313
5.3.	Il grado dell'ipoteca	1315
5.4.	I negozi di disposizione del grado	1316
6.	Le caratteristiche del diritto di ipoteca	1317
6.1.	Le specialità	1317
6.2.	L'indivisibilità	1320
6.3.	L'accessorietà	1320
7.	L'oggetto: i beni suscettibili di ipoteca	1321
8.	Il termine	1324
8.1.	La rinnovazione	1324

9.	Gli effetti dell'ipoteca	1325
10.	L'estinzione	1326
10.1.	La cancellazione dell'ipoteca	1326
10.2.	L'estinzione per prescrizione dell'ipoteca	1329
10.3.	L'estinzione per invalidità dell'iscrizione	1329
10.4.	La reiscrizione	1331
11.	La cancellazione dell'ipoteca	1331
12.	La cancellazione <i>ex lege</i> Bersani	1333

Capitolo XI

IL DIVIETO DEL PATTO COMMISSORIO E IL PATTO MARCIANO

di *Francesco Maria Ciaralli*

1.	Premessa. Il durevole nesso tra il patto commissorio e il patto marciano	1335
2.	Origine ed evoluzione storica	1336
3.	L'identificazione della <i>ratio legis</i> del divieto di stipulazioni commissorie	1340
4.	La delimitazione dell'alveo applicativo del divieto del patto commissorio	1344
5.	Il patto marciano e l'emersione della sua portata salvifica	1358
6.	Le nuove figure di patto marciano	1361

Capitolo XII

LE GARANZIE PERSONALI. LA FIDEIUSSIONE, IL CONTRATTO AUTONOMO DI GARANZIA, LE POLIZZE FIDEIUSSORIE E LE LETTERE DI PATRONAGE

di *Federica Filippi*

1.	Le garanzie personali: in particolare quella fideiussoria	1365
2.	Nozione di fideiussione	1368
3.	Profili storici	1369
4.	Le fonti della fideiussione. In particolare: la fideiussione legale	1370
4.1.	Il contratto di fideiussione	1371
4.1.1.	La causa del contratto di fideiussione	1372
4.1.2.	L'oggetto del contratto di fideiussione e i suoi limiti	1373
4.1.3.	La fideiussione prestata per obbligazione condizionale o futura	1374
4.3.	La volontà, forma e prova della fideiussione	1375
4.4.	La fideiussione per testamento	1376
5.	La natura dell'obbligazione fideiussoria	1377
5.1.	L'accessorietà	1379
6.	Soggetti e capacità	1380
7.	I rapporti tra fideiussore e creditore: in particolare le eccezioni opponibili dal fideiussore	1381
7.1.	La clausola <i>solve et repete</i>	1382
7.2.	La fideiussione del fideiussore	1382
7.3.	La confideiussione	1383
8.	I rapporti tra fideiussore e debitore principale	1384
8.1.	La disciplina della surrogazione e del regresso	1385
8.2.	L'azione di rilievo	1386
9.	Adempimento volontario o coattivo della garanzia	1387
10.	La scadenza dell'obbligazione principale	1387

11.	L'estinzione della garanzia: in particolare la liberazione del fideiussore per fatto del creditore	1389
11.1.	La liberazione del fideiussore per obbligazione futura	1390
11.2.	La reviviscenza della garanzia	1392
12.	La prescrizione	1394
13.	La tutela consumeristica del fideiussore	1394
14.	La distinzione della fideiussione da fattispecie similari: il mandato di credito	1397
14.1.	L'avallo	1398
14.2.	Delegazione, espromissione e accollo	1398
14.3.	La promessa del fatto del terzo	1399
14.4.	Il patto di manleva	1400
14.5.	L'assicurazione del credito	1400
14.6.	La <i>fideiussio indemnitas</i>	1401
15.	La fideiussione <i>omnibus</i>	1402
16.	Il contratto autonomo di garanzia: nozione e disciplina	1405
16.1.	La garanzia a prima o semplice richiesta e il contratto autonomo di garanzia	1408
16.2.	L'utilizzo nella prassi bancaria dello schema del contratto autonomo di garanzia e la controgaranzia internazionale	1410
16.3.	La polizza fideiussoria	1411
17.	Le lettere di <i>patronage</i> : nozione	1412
17.1.	La funzione delle lettere di <i>patronage</i>	1412
17.2.	Il problema dell'efficacia giuridica delle dichiarazioni di <i>patronage</i> : lettere "forti" e lettere "deboli"	1413
17.3.	La collocazione sistematica	1414
17.4.	Il problema della natura della responsabilità derivante da informazioni non veritiere	1417

Capitolo XIII

LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO, IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA, ECCESSIVA ONEROSITÀ SOPRAVVENUTA. LA PRESUPPOSIZIONE

di *Antonio Bassolino*

1.	Introduzione	1422
----	------------------------	------

Sezione I

LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

2.	Introduzione alla risoluzione per inadempimento	1427
3.	L'ambito di applicabilità della risoluzione per inadempimento	1427
3.1.	Il concetto d'inadempimento ricavabile dal dettato codicistico e l'inadempimento che legittima il ricorso alla risoluzione (rinvio)	1428
3.2.	La definizione di contratto sinallagmatico o a prestazioni corrispettive	1432
3.3.	Le fattispecie contrattuali risolubili per inadempimento riconosciute in via interpretativa	1434
4.	Le facoltà previste a favore del contraente non inadempiente	1439

4.1.	Il contrasto giurisprudenziale circa il carattere autonomo dell'azione risarcitoria rispetto a quelle di adempimento e risoluzione nell'ambito dell'art. 1453, comma I, c.c.	1440
5.	I rapporti tra la domanda di adempimento coattivo e quella di risoluzione per inadempimento	1444
5.1.	L'ammissibilità della proposizione della domanda di risarcimento del danno da inadempimento a seguito dell'esercizio della facoltà di <i>mutatio libelli</i> prevista dal comma II dell'art. 1453 c.c.	1461
6.	La necessità della previa costituzione in mora rispetto all'azione di risoluzione .	1471
7.	L'importanza dell'inadempimento ai fini della risoluzione	1473
7.1.	L'onere probatorio dell'inadempimento e della sua gravità ai fini dell'azione di risoluzione	1481
7.2.	Le prestazioni oggetto della valutazione sull'importanza dell'inadempimento	1490
7.3.	Il momento di valutazione dell'importanza dell'inadempimento	1499
8.	La colpevolezza dell'inadempimento ai fini della risoluzione	1501
9.	Le forme di risoluzione di diritto	1503
9.1.	La diffida ad adempiere	1504
9.1.1.	La forma della diffida ad adempiere e le questioni connesse . .	1506
9.1.2.	La valutazione della congruità del termine assegnato al debitore per l'adempimento	1510
9.1.3.	Le vicende di possibile verifica durante il termine assegnato per l'adempimento	1513
9.1.4.	La necessità dell'imputabilità dell'inadempimento	1516
9.1.5.	Il rapporto tra l'azione di risarcimento del danno e la diffida ad adempiere	1517
9.1.6.	Il rapporto tra la diffida ad adempiere e l'azione di risoluzione .	1517
9.2.	La clausola risolutiva espressa	1518
9.2.1.	La dichiarazione di volersi valere della clausola risolutiva espressa.	1526
9.3.	Il termine essenziale per una delle parti	1530
10.	Gli effetti della risoluzione	1538
10.1.	Gli effetti risolutivi a carico delle parti	1541
10.2.	La risoluzione nei contratti di durata	1547
10.3.	La risoluzione e i diritti acquistati dai terzi	1548
11.	La risoluzione del contratto plurilaterale	1550

Sezione II

L'ECCEZIONE DI INADEMPIMENTO, DI INSOLVENZA E DI PREVIO PAGAMENTO

12.	Gli strumenti di autotutela nei confronti dell'altrui inadempimento	1554
13.	L'eccezione d'inadempimento	1554
13.1.	I caratteri che deve possedere l'inadempimento per legittimare l'utilizzo dell'eccezione	1567
13.2.	La contestualità delle prestazioni sinallagmatiche nell'eccezione d'inadempimento	1569
13.3.	L'obbligo di buona fede nell'eccezione d'inadempimento	1570
14.	L'eccezione d'insolvenza	1573

14.1.	Le ipotesi applicative concrete dell'eccezione d'insolvenza	1576
14.2.	I tempi e i modi di utilizzo dell'eccezione d'insolvenza	1579
15.	L'eccezione di previo pagamento	1580
15.1.	Le eccezioni differibili e quelle indifferibili	1586

Sezione III

L' IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA

16.	Introduzione al tema della risoluzione per impossibilità sopravvenuta	1590
17.	La risoluzione del contratto per sopravvenuta impossibilità totale	1590
17.1.	Le caratteristiche dell'impossibilità totale dell'adempimento (cenni e rinvio)	1599
17.1.1.	Le fattispecie particolari in cui è stata riconosciuta l'impossibilità sopravvenuta ai fini della risoluzione	1601
17.2.	I rapporti tra l'azione generale di risoluzione per inadempimento e l'azione dichiarativa della risoluzione per impossibilità sopravvenuta e differenze tra i due fenomeni risolutori	1606
18.	L'impossibilità parziale della prestazione	1607
18.1.	Le fattispecie di concreta applicazione in materia d'impossibilità parziale	1613
19.	L'impossibilità sopravvenuta nel contratto con effetti traslativi o costitutivi	1615
20.	L'impossibilità nel contratto plurilaterale	1623

Sezione IV

L'ECCESSIVA ONEROSITÀ SOPRAVVENUTA E LA PRESUPPOSIZIONE

21.	L'eccessiva onerosità sopravvenuta (introduzione)	1625
22.	La risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta nei contratti sinallagmatici di durata o a esecuzione differita	1625
22.1.	Il fondamento giuridico della risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta	1630
22.2.	L'ambito applicativo della risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta	1632
22.3.	Il concetto di eccessiva onerosità sopravvenuta della prestazione, di evento straordinario e imprevedibile e di alea normale del contratto	1639
22.4.	La risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta della prestazione	1643
22.5.	La <i>reductio ad æquitatem</i>	1644
23.	L'eccessiva onerosità sopravvenuta nel contratto con obbligazioni di una sola parte	1648
23.1.	Le particolari fattispecie contrattuali cui possa applicarsi il diritto alla riduzione della prestazione o alla modifica delle modalità esecutive della stessa per eccessiva onerosità sopravvenuta nei contratti unilaterali	1650
24.	L'inapplicabilità delle regole sull'eccessiva onerosità sopravvenuta ai contratti aleatori	1652
25.	La presupposizione	1654

PARTE QUARTA
LE TIPOLOGIE CODICISTICHE CLASSICHE

Capitolo XIV

LA RESPONSABILITÀ NELLA COMPRAVENDITA

di *Sara Agrifoglio*

1.	Le garanzie	1669
2.	La garanzia per evizione	1675
	2.1. Evizione: tipologie, fatti e momenti evizionali	1677
	2.2. Le singole azioni a tutela del compratore evitto	1680
3.	La garanzia per vizi	1683
	3.1. Le azioni edilizie	1684
	3.2. L'azione redibitoria	1688
	3.3. L'azione estimatoria o <i>quanti minoris</i>	1693
	3.4. L'azione di esatto adempimento	1694
	3.5. Il risarcimento del danno	1696
4.	La mancanza di qualità	1699
5.	<i>Aliud pro alio</i>	1702

Capitolo XV

LA RESPONSABILITÀ NELL'APPALTO

di *Renzo Cavadi*

1.	Evoluzione storica e lineamenti normativi del contratto di appalto	1705
2.	Il ruolo dell'appaltatore tra autonomia di azione, assunzione del rischio e responsabilità nell'esecuzione dell'opera	1710
3.	Le ipotesi di responsabilità nella fase antecedente l'esecuzione dei lavori	1712
4.	I profili di responsabilità nella fase esecutiva	1713
5.	La responsabilità del direttore dei lavori e del progettista	1714
6.	Le responsabilità connesse alle modifiche progettuali nell'appalto privato. Il rischio delle varianti alle opere pubbliche	1719
7.	La responsabilità contrattuale dell'appaltatore e la garanzia <i>ex lege</i> operante per le difformità e i vizi dell'opera a lavori ultimati	1722
8.	La garanzia in caso di accettazione dell'opera	1724
9.	La responsabilità speciale dell'appaltatore e la garanzia decennale per gli immobili di lunga durata. Le problematiche intorno all'articolo 1669 c.c.	1726
10.	Il rispetto del termine decadenziale per la denuncia	1731
11.	I termini di prescrizione delle azioni	1732
12.	La tutela del committente contro l'appaltatore tra azione di adempimento di eliminazione delle anomalie dell'opera e richiesta di diminuzione del prezzo	1734
13.	I profili rimediali tra richiesta di risarcimento del danno e l'azione di risoluzione.	1735
14.	La responsabilità civile verso i terzi	1739

Capitolo XVI

LA RESPONSABILITÀ NEL DEPOSITO

di *Claudio Miglio*

1.	Momento perfezionativo del contratto e responsabilità	1741
----	---	------

2.	Deposito di cortesia e responsabilità da contatto sociale	1743
3.	L'obbligazione generale di custodia	1746
4.	Il valore della custodia nel contratto di deposito	1752
5.	La responsabilità del depositario	1754
6.	Fattispecie di contratto atipico di deposito	1760
7.	Il parcheggio di autoveicoli	1762
8.	Il contratto di ormeggio	1766
9.	Lo sbarco di merci ed il servizio aeroportuale di <i>handling</i>	1767
10.	Il <i>receptum</i> come ipotesi aggravata di responsabilità	1770
11.	(<i>Segue</i>): La responsabilità dell'albergatore	1774
12.	(<i>Segue</i>): La responsabilità nel deposito nei magazzini generali	1775
13.	(<i>Segue</i>): La responsabilità nel deposito nelle cassette di sicurezza	1779
14.	(<i>Segue</i>): La responsabilità <i>ex recepto</i> del vettore	1782

Capitolo XVII

RESPONSABILITÀ DEL SOVRIGLIANTE DELL'INCAPACE, DEI GENITORI E TUTORI, DEI PADRONI E COMMITTENTI

di *Francesco Frigida*

1.	La responsabilità del sorvegliante dell'incapace (art. 2047 c.c.). <i>Ratio</i> e fondamento della norma	1785
1.1.	La qualifica soggettiva del sorvegliante	1789
1.2.	La prova liberatoria	1794
1.3.	L'equo indennizzo	1796
2.	La responsabilità dei genitori, dei tutori e dei precettori (art. 2048 c.c.). <i>Ratio</i> e ambito di operatività della norma	1798
2.1.	La discussa applicabilità delle responsabilità di cui agli articoli 2047 e 2048 c.c. all'amministratore di sostegno	1801
2.2.	La responsabilità per le autolesioni	1803
2.3.	La prova liberatoria dei genitori	1805
2.4.	La prova liberatoria dei precettori	1806
3.	La responsabilità dei padroni e dei committenti (art. 2049 c.c.). <i>Ratio</i> e fondamento della norma	1809
3.1.	I rapporti rientranti nella sfera dell'art. 2049 c.c.	1812
3.2.	Il criterio di imputazione e nesso di occasionalità necessaria	1813
3.3.	I rapporti tra responsabilità del preponente e del preposto: solidarietà e rivalsa	1815

Capitolo XVIII

LA RESPONSABILITÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PERICOLOSE

di *Alessia Pecoraro*

1.	L'inquadramento storico dell'istituto: dall'assenza di previsioni specifiche nel codice Pisanelli del 1865 alla introduzione dell'art. 2050 c.c. nel codice del 1942.	1817
2.	I tratti morfologici dell'attività pericolosa <i>ex art.</i> 2050 c.c.	1821
3.	I criteri di accertamento della pericolosità	1824
4.	La natura giuridica della responsabilità <i>ex art.</i> 2050 c.c.	1826
5.	La prova liberatoria	1828

6.	Le declinazioni della pericolosità nella applicazione casistica. La produzione e somministrazione di energia elettrica	1831
6.1.	(Segue) L'impiego delle armi	1833
6.2.	(Segue) Attività sportiva	1834
6.3.	(Segue) Attività edilizia	1837
6.4.	(Segue) L'impiego di sostanze tossiche od esplosive	1839
6.5.	(Segue) Navigazione aerea	1841
6.6.	(Segue) Emotrasfusioni	1842
6.7.	(Segue) La produzione di farmaci	1845
6.8.	(Segue) Il trattamento dei dati personali	1846
6.9.	(Segue) In particolare, l'attività della banca e dell' <i>internet provider</i>	1849
6.10.	(Segue) La responsabilità del " <i>provider</i> "	1850
6.11.	(Segue) La consacrazione della responsabilità da prodotto: i danni derivanti dalla produzione del tabacco e dal suo utilizzo	1851

Capitolo XIX

LA RESPONSABILITÀ DA COSE IN CUSTODIA E DA ANIMALI

di *Marcello Sinisi* e *Fulvio Troncone*

Sezione I

LA RESPONSABILITÀ PER COSE IN CUSTODIA (ART. 2051 C.C.)

1.	Cenni storici sulla responsabilità <i>ex art.</i> 2051 c.c	1855
2.	<i>Ratio</i> e natura giuridica della responsabilità per danni da cose in custodia	1858
3.	L'ambito applicativo della fattispecie	1870
3.1.	I profili processuali	1872
4.	La struttura della fattispecie	1876
4.1.	L'individuazione della figura del custode	1876
4.1.1.	Gli aspetti processuali	1888
4.2.	Il concetto di cosa in custodia	1891
4.3.	Il nesso eziologico fra la cosa e sinistro	1894
5.	La responsabilità della P.A. <i>ex art.</i> 2051 c.c	1901

Sezione II

LA RESPONSABILITÀ DA ANIMALI (ART. 2052 C.C.)

6.	Il fondamento della responsabilità per danno cagionato da animale	1911
7.	L'ambito applicativo	1913
8.	La struttura della disposizione	1915
9.	Il nesso eziologico e il fortuito	1920
10.	La fauna selvatica e randagia	1921

Capitolo XX

LA RESPONSABILITÀ DA ROVINA DI EDIFICIO

di *Alessia Pecoraro*

1.	Le radici storiche dell'istituto	1925
2.	La natura giuridica della responsabilità da rovina di edificio <i>ex art.</i> 2053 c.c.	1926

3.	La nozione di costruzione	1932
3.1.	(Segue) L'edificio pubblico e la responsabilità della Pubblica Amministrazione	1933
3.2.	(Segue): La nozione di rovina	1935
4.	Il soggetto legittimato passivo. Applicazioni, casistiche e passaggio del rischio nelle varie fattispecie contrattuali	1936
4.1.	(Segue) I condomini	1938
4.2.	(Segue) L'usufruttuario	1939
4.3.	(Segue) Il conduttore	1940
4.4.	(Segue) L'appaltatore	1942

Capitolo XXI

LA RESPONSABILITÀ DA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI

Sezione I

IL SISTEMA CODICISTICO (ART. 2054 C.C.)

di *Federica Filippi*

1.	L'evoluzione storica della responsabilità da circolazione di veicoli	1947
2.	La circolazione dei veicoli: inquadramento generale e definizioni	1950
3.	Gli elementi costitutivi dell'illecito contemplato dall'art. 2054 c.c.	1951
4.	L'identificazione dei legittimati passivi dell'azione di responsabilità <i>ex art.</i> 2054 c.c.	1959
5.	La natura della responsabilità nella circolazione di veicoli e il contenuto della prova liberatoria	1962
6.	La disciplina della responsabilità da circolazione di veicoli in presenza di soggetti trasportati	1969

Sezione II

LA LIQUIDAZIONE DEI DANNI DERIVANTI DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI: ASPETTI SOSTANZIALI E PROCEDURALI

di *Marina Binda*

7.	La circolazione dei veicoli: inquadramento generale e definizioni	1975
8.	La natura dell'obbligo assicurativo	1977
9.	La denuncia di sinistro	1979
10.	Le procedure liquidative: la tripartizione introdotta dal codice delle assicurazioni.	1981
11.	La procedura ordinaria	1982
11.1.	La richiesta del danneggiato	1982
11.2.	L'offerta dell'assicuratore	1983
11.2.1.	La motivazione dell'offerta	1984
11.3.	La liquidazione del danno	1985
12.	La procedura di risarcimento diretto	1987
12.1.	L'ambito di applicazione	1989
12.2.	La natura giuridica dell'istituto	1991
12.3.	La procedura	1992
12.4.	La regolazione dei rapporti tra le imprese	1994
12.5.	L'assistenza tecnica ai danneggiati e il rimborso delle spese	1996

13.	Il risarcimento del terzo trasportato. Generalità	1997
13.1.	L'azione diretta del terzo trasportato	1999
13.2.	Gli oneri probatori del terzo trasportato	2000

PARTE QUINTA LA CASISTICA PIÙ RICORRENTE

Capitolo XXII

LA RESPONSABILITÀ PER LESIONE DEI VALORI DELLA PERSONA

di *Gian Andrea Chiesi*

1.	I diritti della personalità: nozioni di carattere generale	2005
2.	Caratteristiche principali dei diritti della personalità	2012
3.	La tutela dell'identità personale	2014
3.1.	(<i>Segue</i>) Identità personale del minore e diritto al cognome materno . . .	2019
4.	La tutela dell'immagine	2021
5.	La tutela dell'onore	2027
5.1.	Il diritto di cronaca	2030
5.1.1.	Il cd. " <i>diritto all'oblio</i> " ed <i>internet</i>	2038
5.1.2.	(<i>Segue</i>) La sentenza " <i>Google Spain</i> " ed il regolamento UE 2016/ 679	2042
5.2.	Diritto di cronaca e tutela della riservatezza: casi concreti	2045
5.3.	Il valore normativo del codice deontologico dei Giornalisti	2048
5.4.	Il diritto di critica	2052
5.5.	Il diritto di critica politica, sindacale e giudiziaria	2055
5.6.	Il diritto di satira	2059
5.7.	Reputazione ed illegittima levata di protesto	2063
6.	Tutela del " <i>domain name</i> "	2069
7.	Strumenti di tutela dei diritti della personalità	2071

Capitolo XXIII

LA RESPONSABILITÀ CIVILE DA ILLECITO TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

di *Gian Andrea Chiesi*

1.	Il regime giuridico del trattamento dei dati personali e l'apparato sanzionatorio (dalla legge 675/1996 al Regolamento n. 2016/679)	2075
1.1.	Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati	2081
2.	La responsabilità da illecito trattamento di dati personali: natura giuridica delle situazioni soggettive tutelate, soggetti e condotte rilevanti	2083
3.	La natura giuridica della responsabilità: il senso del rinvio all'art. 2050 c.c. e il contenuto della prova liberatoria con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza adottate	2089

- | | | |
|----|---|------|
| 4. | Il risarcimento del danno non patrimoniale dopo le sentenze di San Martino 2008 | 2094 |
| 5. | Le principali applicazioni giurisprudenziali (segnalazioni a centrali rischi pubbliche e private; trattamenti di dati relativi allo stato di salute e strettamente necessari per la difesa in giudizio) | 2099 |

Capitolo XXIV

LA RESPONSABILITÀ MEDICA

di *Filippo Lagrasta*

- | | | |
|------|---|------|
| 1. | La natura giuridica della responsabilità del medico (Cass., sez. un., 9 marzo 1965, n. 375; Cass., sez. un., 11 gennaio 2008, n. 577; Cass., sez. un., 11 gennaio 2008, n. 581) | 2103 |
| 1.1. | La teoria del contatto sociale (Cass., sez. III, 22 gennaio 1999, n. 589) | 2110 |
| 1.2. | La teorica delle obbligazioni di mezzo e di risultato (Cass., sez. un., 28 luglio 2005, n. 15781; Cass., sez. un., sent. 11 gennaio 2008, n. 577) | 2115 |
| 1.3. | Le novità della Legge 8 novembre 2012, n. 189 e della Legge 8 marzo 2017, n. 24 | 2117 |
| 2. | L'accertamento del nesso di causalità: dalle teorie tradizionali alla rivisitazione in chiave civilistica della sentenza Franzese (Cass. pen., sez. un., 10 luglio 2002, n. 30328; Cass. civ., sez. un., 11 gennaio 2008, n. 581) | 2120 |
| 3. | La colpa medica | 2124 |
| 3.1. | Il rilievo delle linee guida e delle buone pratiche | 2125 |
| 3.2. | La colpa del primario, nell'attività di équipe, dello specializzando e del chirurgo estetico | 2128 |
| 4. | Il principio di vicinanza della prova (Cass., sez. un., 30 ottobre 2001, n. 13533). | 2134 |
| 5. | La responsabilità per violazione del diritto all'autodeterminazione del paziente (Cass., sez. un., 1 novembre 2008, nn. 26972 e 26973) | 2137 |
| 5.1. | La natura giuridica del consenso e la capacità di esprimerlo, anche con riferimento alle dichiarazioni sanitarie anticipate e alle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) | 2143 |
| 5.2. | La violazione dell'obbligo di informazione nei confronti della gestante | 2148 |
| 6. | Principali ipotesi di responsabilità medica affrontate dalla giurisprudenza. La responsabilità del medico in caso di errata o omessa diagnosi | 2150 |
| 6.1. | La responsabilità da perdita del frutto del concepimento | 2151 |
| 6.2. | La responsabilità da nascita di un bambino non sano (Cass., sez. un., 22 dicembre 2015, n. 25767) | 2152 |

Capitolo XXV

LA RESPONSABILITÀ PER DANNO ALL'AMBIENTE

di *Daniela Morgante e Giulia Maccarrone*

- | | | |
|----|---|------|
| 1. | La responsabilità civile per danno all'ambiente nel diritto comunitario. L'approdo alla direttiva n. 2004/35/CE | 2155 |
| 2. | La previgente disciplina nazionale della responsabilità civile per danno all'ambiente | 2163 |

3.	La Parte VI del Codice dell'ambiente e il recepimento della direttiva comunitaria. Bene ambiente e danno ambientale	2169
4.	La responsabilità per danno ambientale nel Codice dell'ambiente	2171
5.	La quantificazione del danno ambientale nel Codice dell'ambiente e nella giurisprudenza	2176
6.	Divieto di doppio recupero dei costi	2178
7.	Responsabilità ambientale e responsabilità amministrativa	2182
8.	Responsabilità ambientale e bonifica dei siti inquinati nel Codice dell'ambiente e nell'elaborazione giurisprudenziale	2187
9.	Danno all'ambiente, pregiudizi collettivi e pregiudizi individuali	2190
10.	Danno all'ambiente e interessi diffusi	2195
11.	La legittimazione ad agire per il risarcimento del danno ambientale nel Codice dell'ambiente	2200

Capitolo XXVI

LA RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI FAMILIARI

di *Maria Pia Manni*

1.	Cenni storici	2205
2.	Gli obblighi familiari	2209
	2.1. Tra coniugi	2212
	2.2. Tra genitori e figli	2216
3.	Le conseguenze della violazione	2218
	4.1. I mezzi di tutela specifici del diritto di famiglia. Ricorso al giudice <i>ex art.</i> 145 c.c.	2219
	4.2. La separazione giudiziale dei beni	2220
	4.3. Il sequestro dei beni - perdita di assistenza	2221
	4.4. Gli ordini di protezione	2221
	4.5. L'addebito della separazione - componente risarcitoria dell'assegno divorzile.	2222
	4.6. Gli artt. 709-ter e 614-bis c.p.c.	2225
	4.7. L'indennità <i>ex art.</i> 129-bis c.c.	2226
	4.8. La tutela penale	2227
5.	I mezzi di tutela di diritto comune	2228
	5.1. Le applicazioni giurisprudenziali	2233
	5.2. Il danno risarcibile	2234
6.	Gli aspetti procedurali: rapporti tra le pronunce di separazione, divorzio, nullità civile ed ecclesiastica, azione di responsabilità	2236

Capitolo XXVII

LA RESPONSABILITÀ CIVILE NEI RAPPORTI DI LAVORO. DEMANSIONAMENTO, MOBBING E DANNO DIFFERENZIALE

di *Antonio Bassolino*

Sezione I

IL DEMANSIONAMENTO

1.	La definizione dei concetti di mansioni e di demansionamento	2240
----	--	------

2.	L'equivalenza delle mansioni a seguito dell'esercizio dello <i>ius variandi</i> datoriale e l'eventuale illegittimità del demansionamento	2245
3.	Le conseguenze risarcitorie dell'illegittimo demansionamento	2252
4.	La prova del danno da illegittimo demansionamento e il correlativo onere probatorio	2254

Sezione II
IL MOBBING

5.	L'origine del concetto di <i>mobbing</i> e il suo sviluppo nel mondo delle relazioni sociali	2261
6.	La tutela giuridica contro il <i>mobbing</i> nell'ordinamento giuridico italiano	2263
6.1.	La definizione giuridica di <i>mobbing</i> fornita dalla giurisprudenza e le sue implicazioni	2263
6.2.	I danni derivanti dal <i>mobbing</i> , l'onere della prova della loro sussistenza e il loro risarcimento	2272
6.3.	La tutela del <i>mobbing</i> nell'ambito del pubblico impiego (non contrattualizzato)	2275
6.4.	La tutela preventiva contro il <i>mobbing</i>	2275

Sezione III
IL DANNO BIOLOGICO DIFFERENZIALE E IL DANNO COMPLEMENTARE

7.	Il danno biologico differenziale da <i>mobbing</i> e la sua configurabilità (cenni introduttivi)	2277
7.1.	Il quadro ordinamentale di riferimento del danno biologico differenziale e del danno complementare	2278
7.2.	L'ammissibilità del danno biologico differenziale da <i>mobbing</i>	2287

Capitolo XXVIII
LA RESPONSABILITÀ DEL PROFESSIONISTA
di *Camilla Galeota*

1.	Il rapporto professionale e la natura dell'obbligazione del professionista	2291
1.1.	La natura dell'obbligazione del professionista	2295
2.	La responsabilità del professionista	2298
3.	Profili generali	2302
4.	La responsabilità del notaio	2306
4.1.	La responsabilità in generale	2310
4.2.	La responsabilità civile	2312
5.	La responsabilità dell'avvocato	2316
6.	La responsabilità del commercialista e dell'esperto contabile	2320

Capitolo XXIX
LA RESPONSABILITÀ CIVILE
NEI RAPPORTI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA E BANCARI
di *Francesco Amico*

1.	Premessa	2325
----	--------------------	------

2.	La responsabilità per la violazione delle regole di condotta nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento	2326
3.	La responsabilità da prospetto	2342
4.	La responsabilità per violazione dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto	2354
5.	La responsabilità della banca per il pagamento degli assegni a soggetto non legittimato	2366
5.1.	La responsabilità della banca trattaria nei confronti del traente e del prenditore di assegno bancario	2367
5.2.	La responsabilità della banca girataria per l'incasso nel pagamento di assegno non munito della clausola di intrasferibilità	2370
5.3.	La responsabilità della banca per il pagamento a soggetto non legittimato di assegno non trasferibile	2373
6.	La concessione abusiva di credito	2377
7.	La responsabilità della banca per erronea segnalazione alla Centrale dei rischi	2387

Capitolo XXX

LA RESPONSABILITÀ IN AMBITO SOCIETARIO

di *Daniela Morgante e Giulia Maccarrone*

1.	La responsabilità nelle società di persone	2403
2.	La responsabilità limitata nelle società di capitali. Socio unico, socio di controllo e responsabilità della società	2412
3.	La responsabilità degli amministratori delle società per azioni verso la società	2422
4.	L'azione sociale di responsabilità e l'azione di responsabilità dei creditori sociali.	2432
5.	L'azione individuale di responsabilità del socio e del terzo	2436
6.	La responsabilità degli amministratori nelle società a responsabilità limitata	2438
7.	La responsabilità degli organi di controllo nelle società di capitali	2440
8.	La responsabilità nelle società a partecipazione pubblica	2446
9.	Il nuovo regime delle responsabilità nel nuovo Testo unico sulle società partecipate: decreto legislativo n. 175 del 2016	2452

Capitolo XXXI

LA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE

di *Giuseppe Teti*

1.	L'introduzione al problema	2457
2.	La responsabilità del produttore nel diritto comune: la disciplina contrattuale dei vizi della cosa	2462
3.	(Segue) La disciplina dell'illecito extracontrattuale	2466
4.	(Segue) I profili di responsabilità precontrattuale	2468
5.	La responsabilità del produttore nel diritto vigente: fonti comunitarie e fonti interne.	2470
6.	(Segue) La responsabilità da prodotto difettoso e la tutela del consumatore	2471
7.	La definizione e inquadramento della responsabilità (artt. 114 e 118)	2474
8.	La definizione di "prodotto" e di "prodotto difettoso" (artt. 115 e 117). In particolare il c.d. difetto di informazione	2477
9.	(Segue) La difettosità del prodotto in relazione alla nozione di sicurezza	2483
10.	I soggetti responsabili: produttore, fornitore e importatore	2487

11.	Le cause di esclusione della responsabilità (art. 118)	2489
12.	L'azione di responsabilità. Il danno risarcibile	2496
13.	(Segue) L'onere della prova (art. 120)	2497
14.	(Segue) La colpa del danneggiato quale causa di esclusione della responsabilità e di limitazione del <i>quantum</i> risarcibile	2501
15.	(Segue) La decadenza e prescrizione	2502
16.	La normativa comunitaria e sopravvivenza del diritto comune	2505
17.	Gli aspetti di diritto comparato. L'esperienza nordamericana	2509

Capitolo XXXII

LA RESPONSABILITÀ PER VACANZA ROVINATA

di *Alessandra Olessina*

1.	Inquadramento della fattispecie	2513
2.	Il danno da vacanza rovinata: concetto, origine, profili di diritto comparato, evoluzione normativa	2514
3.	Inquadramento giuridico del danno da vacanza rovinata: evoluzione dottrinale e giurisprudenziale	2516
4.	Il danno da vacanza rovinata nel nuovo codice del turismo: approdi, problemi, prospettive	2525
5.	Casistica giurisprudenziale dopo il codice del turismo	2532

Capitolo XXXIII

LA CONCORRENZA SLEALE E IL DANNO "ANTITRUST" TRA IMPRESE

di *Riccardo Nevola*

1.	Introduzione: libertà di concorrenza e correttezza della competizione tra imprenditori	2535
2.	La disciplina codicistica della concorrenza sleale: generalità	2538
2.1.	Presupposti applicativi	2539
2.2.	Le fattispecie di illecito concorrenziale nella struttura dell'art. 2598 c.c. Il comune denominatore dell'interesse tutelato	2543
2.2.1.	Le ipotesi tipiche: atti di confusione, di denigrazione e di appropriazione di pregi altrui	2548
2.2.2.	L'illecito concorrenziale atipico nell'esperienza giurisprudenziale.	2551
2.3.	Le sanzioni	2554
3.	La dibattuta collocazione dogmatica della responsabilità concorrenziale nel complessivo sistema della responsabilità civile	2558
4.	L'estensione soggettiva della tutela offerta dalla disciplina della concorrenza sleale	2564
4.1.	Il confronto con la tutela risarcitoria prevista dalla legislazione antimonopolistica (il cosiddetto danno " <i>antitrust</i> " tra imprese)	2565
4.2.	Le interferenze con la disciplina della pubblicità ingannevole e delle pratiche commerciali scorrette tra imprese e consumatori	2568

Capitolo XXXIV

LA TUTELA RISARCITORIA “ANTITRUST” DEL CONSUMATORE

di Mauro Bellofiore e Federica Filippi

1.	Introduzione	2573
1.1.	Cenni sulla disciplina antitrust nazionale e comunitaria	2576
1.2.	Il c.d. <i>private enforcement</i> del diritto <i>antitrust</i>	2578
2.	Il consumatore e l'azione di risarcimento prevista dall'art. 33 legge n. 287/1990.	2579
2.1.	La prima pronuncia della Cassazione: il consumatore non è legittimato ad esperire le azioni previste dalla Legge Antitrust	2581
2.2.	Il <i>revirement</i> delle Sezioni Unite della Cassazione e la giurisprudenza successiva in tema di legittimazione ad agire	2583
2.3.	Il c.d. fenomeno dell' <i>umbrella effect</i> e la prima pronuncia della Corte di giustizia sulla questione	2586
2.4.	La sorte dei cosiddetti “contratti a valle”	2589
3.	Gli elementi caratteristici della responsabilità	2590
3.1.	Il nesso di causalità e la prova del danno	2591
3.2.	I criteri di quantificazione del danno	2594
3.3.	L'elemento soggettivo	2595
3.4.	I rapporti tra Commissione, giudici nazionali e Autorità di concorrenza	2597
3.5.	La prescrizione dell'azione	2599
4.	L'evoluzione della disciplina antitrust in ambito europeo con particolare riguardo alla Direttiva 2014/104/UE sul risarcimento del danno per violazione delle norme sulla concorrenza	2600
5.	Il Decreto Legislativo 19 gennaio 2017, n. 3, adottato in attuazione della Direttiva in materia di illecito antitrust	2603

Capitolo XXXV

LA RESPONSABILITÀ PROCESSUALE

di Edoardo Esposito

1.	La responsabilità per le spese. Criteri regolatori, <i>ratio</i> e natura giuridica	2609
1.1.	Disciplina giuridica della responsabilità per le spese. Applicazioni del principio di soccombenza e sue deroghe. Le ipotesi di compensazione <i>ex art. 92 c.p.c.</i>	2615
2.	Il dovere di lealtà e probità <i>ex art. 88 c.p.c.</i> : suo contenuto e relazione con il “sistema” di responsabilità processuale	2618
3.	L'art. 96 c.p.c. (responsabilità aggravata): presupposti, <i>ratio</i> e natura giuridica. Rapporti con l'azione di responsabilità extracontrattuale e con la responsabilità per le spese	2621
3.1.	Disciplina giuridica. Ambito di applicazione. Elemento soggettivo. Danno risarcibile. Profili di rito	2624
3.2.	L'art. 96 comma 3 c.p.c. Fondamento e natura: tra funzione indennitaria e sanzionatoria	2627
3.3.	La disciplina giuridica. Raffronto con istituti simili (<i>astreintes</i>). Verso la legittimazione dei danni punitivi?	2630

PARTE SESTA
LA RESPONSABILITÀ DELLO STATO

Capitolo XXXVI

**ILLECITO E RESPONSABILITÀ DELLO STATO
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA**

di *Davide Alberto Capuano*

Sezione I

ILLECITO E RESPONSABILITÀ DELLO STATO NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

- | | | |
|----|--|------|
| 1. | L'illecito internazionale dello Stato | 2639 |
| 2. | L'elemento soggettivo dell'illecito: l'attribuzione di un comportamento internazionalmente illecito allo Stato | 2644 |
| 3. | L'elemento oggettivo dell'illecito: la violazione di un obbligo internazionale | 2648 |
| 4. | La corresponsabilità degli Stati nell'illecito internazionale | 2651 |
| 5. | Le cause di esclusione dell'illiceità | 2652 |
| 6. | Le conseguenze della responsabilità internazionale | 2657 |
| 7. | L'attuazione della responsabilità internazionale | 2662 |
| 8. | La responsabilità per fatti leciti | 2665 |

Sezione II

ILLECITO E RESPONSABILITÀ DELLO STATO
NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

- | | | |
|-----|--|------|
| 9. | Nozione della responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione europea, nel quadro del processo di integrazione | 2668 |
| | 10.1. La responsabilità verso l'Unione europea: le c.d. procedure di infrazione. | 2675 |
| | 10.2. La fase <i>ex art.</i> 258 del Trattato FUE (inadempimento) | 2679 |
| | 10.3. La fase <i>ex art.</i> 260 del Trattato FUE (persistente inadempimento) | 2682 |
| | 10.4. Le conseguenze di carattere finanziario delle procedure di infrazione | 2684 |
| | 10.5. I criteri di calcolo delle sanzioni | 2686 |
| | 10.6. Le condanne subite dall'Italia | 2688 |
| 11. | La responsabilità verso i singoli: l'illecito dello Stato-Legislatore | 2690 |
| | 11.1. (<i>segue</i>) La giurisprudenza interna | 2695 |
| | 11.2. L'illecito dello Stato-Amministratore | 2701 |
| | 11.3. L'illecito dello Stato-Giudice | 2706 |

Capitolo XXXVII

LA RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

di *Benedetta Cossu e Felicia Trapazzo*

- | | | |
|----|--|------|
| 1. | Premessa | 2717 |
| 2. | L'illecito civile della Pubblica Amministrazione. Le origini e l'art. 28 della Costituzione | 2718 |
| 3. | L'evoluzione storica dell'illecito civile della Pubblica Amministrazione per l'illegittimo esercizio della funzione pubblica | 2724 |

3.1.	(Segue) La posizione delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione e la lesione delle situazioni giuridiche soggettive tutelate: gli interessi legittimi oppositivi e i più problematici interessi legittimi pretensivi	2730
3.1.1.	(Segue) La lesione dei diritti soggettivi, anche di quelli fondamentali	2733
3.2.	(Segue) I contrasti sorti tra Consiglio di Stato e Corte di Cassazione all'indomani della sentenza n. 500/1999: la pregiudiziale amministrativa. Il sistema attuale nel nuovo codice del processo amministrativo: l'art. 30 c.p.a., la sua decodificazione e il rapporto con l'art. 1227 c.c.	2737
4.	La controversa natura giuridica della responsabilità della Pubblica Amministrazione	2746
4.1.	(Segue) La natura di responsabilità extracontrattuale o aquiliana, il rinvio all'art. 2043 c.c.	2746
4.2.	(Segue) La natura di responsabilità da c.d. "contatto sociale qualificato": la non configurabilità di tale responsabilità in caso di annullamento in sede giurisdizionale della aggiudicazione di una gara	2748
4.3.	(Segue) La natura di responsabilità precontrattuale: tesi superata	2751
4.3.1.	La "vera" responsabilità precontrattuale della Pubblica Amministrazione: gli artt. 1337 e 1338 c.c.	2752
4.3.2.	(Segue) La responsabilità precontrattuale e i suoi presupposti: la « <i>culpa in contrahendo</i> », ossia l'assenza di una giusta causa alla mancata conclusione del procedimento e l'affidamento incolpevole del privato	2755
4.3.3.	(Segue) La responsabilità precontrattuale e l'autotutela decisoria.	2757
4.3.4.	(Segue) La responsabilità precontrattuale e il danno risarcibile limitato al c.d. interesse negativo. La non risarcibilità del danno curriculare	2759
5.	La struttura dell'illecito civile: gli elementi costitutivi della responsabilità (extracontrattuale) della Pubblica Amministrazione	2761
5.1.	(Segue) Il fatto	2762
5.2.	(Segue) L'elemento soggettivo	2762
5.2.1.	(Segue) La colpa	2763
5.2.1.1.	(Segue) La giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E. sul problema della compatibilità tra la Direttiva del Consiglio 89/665/CEE e una normativa nazionale che subordini il risarcimento del danno da lesione delle situazioni giuridiche soggettive tutelate alla previa prova della colpa	2767
5.2.1.2.	(Segue) La responsabilità dello Stato-legislatore e dello Stato-giudice, per cenni	2769
5.2.1.3.	La colpa e i danni da omessa disapplicazione da parte della Pubblica Amministrazione di una norma interna antieuropea	2772
5.2.1.4.	La colpa e i danni da applicazione di norma interna poi dichiarata incostituzionale: lo <i>spoil system</i> e gli interventi della Corte Costituzionale sulla legge istitutiva del 15 luglio 2002, n. 145, e la successiva legge del 24 novembre 2006, n. 286 (di conversione del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262)	2774

5.2.2.	(Segue) Il dolo	2777
5.2.3.	Le limitazioni alla responsabilità di talune amministrazioni per cenni: i magistrati, il personale scolastico e i dipendenti amministrativi	2779
5.3.	(Segue) Il danno ingiusto	2780
5.3.1.	(Segue) Il danno da provvedimento favorevole e l'affidamento incolpevole del privato: i provvedimenti ampliativi, il permesso di costruire e l'aggiudicazione negli appalti pubblici	2781
5.3.2.	Danno da perdita di <i>chance</i> , danno esistenziale, <i>mobbing</i>	2785
5.4.	(Segue) Il nesso di causalità	2788
6.	La responsabilità civile delle Autorità amministrative indipendenti	2790

Capitolo XXXVIII

LA RESPONSABILITÀ PER DANNO ERARIALE

di Fabio Campofiloni e Vittorio Raeli

1.	La responsabilità erariale: definizione e cenni storici	2798
2.	Le due distinte tipologie di responsabilità erariale: la responsabilità contabile e la responsabilità amministrativa e la loro progressiva assimilazione	2800
3.	Natura giuridica della responsabilità erariale	2807
4.	Responsabilità erariale e legislazione regionale, dopo la riforma del Titolo V Cost.	2811
5.	Ambito applicativo della giurisdizione contabile in materia di responsabilità erariale: il problema del concorso tra azione civile ed azione erariale	2812
6.	Il soggetto danneggiato. Il problema degli enti pubblici economici e delle società a partecipazione pubblica	2814
7.	L'autore dell'illecito ed il rapporto di servizio. Il nesso di occasionalità necessaria. Il problema dell'indebita percezione o malversazione di erogazioni pubbliche con vincolo di scopo	2821
8.	La condotta illecita. Insindacabilità del merito delle scelte discrezionali	2824
9.	Concorso di persone nell'illecito: la parziarietà dell'obbligazione risarcitoria	2826
10.	Il concetto di danno erariale e la sua progressiva dilatazione. Il problema della risarcibilità del danno non patrimoniale alla P.A. Le figure del danno ambientale e del danno all'immagine della P.A.	2827
11.	I criteri di liquidazione. La valutazione dell' <i>utilitas</i> percepita dalla P.A.	2838
12.	Il potere riduttivo	2839
13.	Il nesso eziologico	2840
14.	L'elemento soggettivo. Il dolo e la colpa grave	2842
15.	L'esimente politica	2843
16.	Intrasmissibilità agli eredi	2845
17.	Il regime della prescrizione. L'omessa denuncia di danno erariale ed il principio <i>nemo tenetur se detegere</i>	2846
18.	Le condizioni di ammissibilità della copertura assicurativa, alla luce dell'evoluzione del quadro legislativo	2857
19.	Cenni sul regime processuale	2860

Capitolo XXXIX

LA RESPONSABILITÀ DA IRRAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO*Mario Capolupo*

1.	La tutela dei diritti fondamentali della persona ed il diritto ad un equo processo: la c.d. tutela multilivello	2865
1.1.	Le modalità di coordinamento ed integrazione dei sistemi di tutela multilivello nello spazio giuridico europeo: le soluzioni del diritto positivo	2867
1.2.	Le modalità di coordinamento ed integrazione dei sistemi di tutela multilivello nello spazio giuridico europeo: le interazioni tra gli organi giurisdizionali	2873
2.	Il diritto ad un “equo processo”	2879
3.	La “ragionevole durata” del processo quale caratteristica essenziale dell’equo processo	2883
4.	La “ragionevole durata” del processo nell’ordinamento italiano: la c.d. Legge Pinto	2887
5.	Il procedimento di “equa riparazione”	2890
6.	La natura della responsabilità dello Stato da “irragionevole durata”	2896
7.	Il pregiudizio indennizzabile	2898
8.	Conclusioni	2905

Capitolo XL

LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEI MAGISTRATI*di Diego Ragozini*

1.	Premessa. Diritto internazionale e comparato	2909
2.	Evoluzione storica della responsabilità civile del magistrato nell’ordinamento giuridico italiano. La legge 13 aprile 1988, n. 117	2915
3.	Il dolo e la colpa grave	2920
4.	Le decisioni collegiali	2922
5.	Diniego di giustizia	2922
6.	L’azione di rivalsa	2926
7.	Le decisioni della Corte di giustizia in ordine alla disciplina di cui alla legge 13 aprile 1988 n. 117. Il giudizio di infrazione a carico dell’Italia	2927
8.	La legge 27 febbraio 2015 n. 18 e le modifiche alla originaria disciplina sulla responsabilità dei magistrati e dello Stato	2931
9.	La nuova figura di colpa grave	2933
10.	La nuova clausola di salvaguardia	2938
11.	La rivalsa dello Stato. Le novità di cui alla legge del 27 febbraio 2015 n. 18	2938
12.	La responsabilità disciplinare dei magistrati	2940
13.	La figura del ritardo nel compimento degli atti d’ufficio come illecito disciplinare	2943
14.	La responsabilità contabile dei magistrati	2948

PARTE SETTIMA
L'AZIONE RISARCITORIA IN SEDE PENALE

Capitolo XLI

**RAPPORTI TRA AZIONE CIVILE DI DANNO E AZIONE PENALE.
LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE**

di *Marianna Ricci*

- | | | |
|----|---|------|
| 1. | Illiceità civile e penale: autonomia di sistemi e fisiologia di sovrapposizioni . . . | 2953 |
| 2. | Il ruolo dell'azione civile all'interno del processo penale | 2956 |
| | 2.1. La disciplina processuale. La costituzione di parte civile | 2959 |
| 3. | Rapporti tra giurisdizione civile e penale | 2963 |
| 4. | Effetti del giudicato penale nel processo civile di danno | 2969 |

PARTE OTTAVA

IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Capitolo XLII

**LA DISCIPLINA INTERNAZIONALPRIVATISTICA EUROPEA
DELLA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE, EXTRACONTRATTUALE
E PRECONTRATTUALE**

di *Giorgio Gasparri*

Sezione I

LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE

- | | | |
|----|--|------|
| 1. | Il Regolamento europeo 17 giugno 2008, n. 593/2008, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ("Roma I") | 2974 |
| 2. | La gerarchia delle fonti: rapporti tra Regolamento e altri atti di diritto europeo e tra Regolamento e convenzioni internazionali | 2978 |
| 3. | L'ambito di applicazione del Regolamento <i>ratione materiae</i> , <i>ratione loci</i> o <i>personarum</i> e <i>ratione temporis</i> | 2980 |
| 4. | L'esclusione del rinvio | 2985 |
| 5. | L'individuazione della <i>lex contractus</i> . La libertà di scegliere la legge applicabile e il diritto applicabile in mancanza di scelta | 2985 |
| 6. | L'area di operatività della <i>lex contractus</i> . Le materie sottoposte alla <i>lex contractus</i> : esistenza e validità sostanziale, interpretazione, esecuzione, estinzione, rilevanza di inadempimento e nullità | 2995 |
| | 6.1. Le materie non soggette alla <i>lex contractus</i> : la capacità e la forma | 2998 |
| 7. | I Limiti all'applicazione della legge richiamata. Le norme imperative | 3000 |
| | 7.1. Le norme di applicazione necessaria (del foro e straniero) | 3003 |
| | 7.2. L'ordine pubblico | 3005 |

Sezione II
LA RESPONSABILITÀ NON CONTRATTUALE

8.	Il Regolamento europeo 11 luglio 2007, n. 864/2007, sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali (“Roma II”)	3008
9.	La gerarchia delle fonti: rapporti tra Regolamento e altri atti di diritto europeo e tra Regolamento e convenzioni internazionali	3010
10.	L’ambito di applicazione del Regolamento <i>ratione materiae, ratione loci o personarum e ratione temporis</i>	3011
11.	L’esclusione del rinvio	3014
12.	L’individuazione della <i>lex delicti</i> . Il criterio generale per la responsabilità da fatto illecito	3015
	12.1. Il ruolo dell’autonomia delle parti	3020
13.	Le obbligazioni extracontrattuali derivanti da fatto lecito	3022
	13.1. L’arricchimento senza causa e la ripetizione dell’indebitito	3022
	13.2. La <i>negotiorum gestio</i>	3023
	13.3. La <i>culpa in contrabendo</i>	3023
	13.3. La <i>culpa in contrabendo</i>	3023
14.	L’area di operatività della <i>lex delicti</i>	3024
15.	I limiti all’applicazione della legge richiamata: le norme di applicazione necessaria del foro e l’ordine pubblico del foro	3027

PARTE NONA
IL DIRITTO CANONICO

Capitolo XLIII

IL SISTEMA DELLA RESPONSABILITÀ “CIVILE” NEL DIRITTO CANONICO
di *Matteo Carni*

1.	Il sistema di responsabilità “civile” nel diritto canonico: introduzione	3031
2.	La responsabilità contrattuale e precontrattuale (il rinvio al sistema italiano previsto dal canone 1290 del <i>Codex Iuris Canonici</i> del 1983)	3033
	2.1. La responsabilità extracontrattuale (il canone 128)	3035
	2.2. Gli orientamenti dei tribunali ecclesiastici	3041
	<i>Indice analitico</i>	3045

